



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

Decreto dirigente unità organizzativa 26 novembre 2012 - n. 10815

Direzione centrale Programmazione integrata - Prelievo dal fondo di riserva di cassa e relativi adeguamenti degli stanziamenti del bilancio di previsione 2012 e del relativo documento tecnico d'accompagnamento - 25° provvedimento 2

Decreto dirigente struttura 29 novembre 2012 - n. 11088

Direzione centrale Programmazione integrata - Procedura pilota di appalto pre-commerciale in attuazione della d.g.r. IX/2379/2011. Rettifica del decreto n. 2929/2012: approvazione di un nuovo schema di accordo da sottoscrivere tra Regione Lombardia, Agenzia regionale centrale acquisti e A.o. Niguarda Cà Grandia e impegno di 750.000 € a favore della centrale regionale acquisti quale nuovo R.U.P della procedura 9

D.G. Semplificazione e digitalizzazione

Decreto dirigente unità organizzativa 30 novembre 2012 - n. 11149

Ampliamento graduatoria bando Lombardia più Semplice Misura 2: "Promozione di partenariati tra enti finalizzati alla realizzazione di progetti innovativi di semplificazione" 18

D.G. Industria, artigianato, edilizia e cooperazione

Decreto dirigente struttura 28 novembre 2012 - n. 10987

FRIM - Linea di intervento «Cooperazione» di cui alla d.g.r. n. VIII/ 11329 del 10 febbraio 2010 - Ammissione a cofinanziamento di cooperative, cooperative sociali e loro consorzi. VII provvedimento 21

Serie Ordinaria n. 49 - Mercoledì 05 dicembre 2012

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

D.d.u.o. 26 novembre 2012 - n. 10815**Direzione centrale Programmazione integrata - Prelievo dal fondo di riserva di cassa e relativi adeguamenti degli stanziamenti del bilancio di previsione 2012 e del relativo documento tecnico d'accompagnamento - 25° provvedimento**IL DIRETTORE DELLA FUNZIONE SPECIALISTICA
U.O. PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FINANZIARIA

Vista legge regionale 29 dicembre 2011, n. 26 Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 e bilancio pluriennale 2012/2014 a legislazione vigente e programmatico;

Visto l'art. 41, comma 2 della l.r. 34/78 e successive modifiche ed integrazioni che prevede il prelievo dal fondo di riserva di cassa con decreto del dirigente competente in materia di bilancio e ragioneria;

Visto l'art. 7 del Regolamento di contabilità della Giunta regionale 2 aprile 2001, n. 1 e successive modifiche ed integrazioni;

Accertato che è necessario procedere alla liquidazione di spese i cui stanziamenti di cassa non sono stati previsti o previsti in misura inferiore in sede di bilancio di previsione;

Dato atto che la dotazione finanziaria di cassa dell'UPB 4.3.0.1.301 cap. 736 «Fondo di riserva del bilancio di cassa», alla data del 26 novembre 2012 è di **€ 3.487.172.060,18**;

Rilevata la necessità e l'urgenza di provvedere all'adeguamento dello stanziamento di cassa dei capitoli di cui all'allegato «A», che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per l'importo indicato;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 nonché i provvedimenti organizzativi della IX legislatura;

DECRETA

1. di prelevare, sulla base delle motivazioni espresse in premessa, la somma di **163.185.168,96** dall'UPB 4.3.0.1.301 cap. 736 «Fondo di riserva del bilancio di cassa» del bilancio per l'esercizio finanziario 2012, ai sensi dell'art. 41, comma 2 della l.r. 34/78 e successive modifiche ed integrazioni;

2. di apportare la conseguente variazione alla dotazione di cassa dei capitoli, specificati nell'allegato «A», del bilancio di previsione 2012 ed al Documento tecnico di accompagnamento per un importo complessivo **€ 163.185.168,96**;

3. di trasmettere copia del presente atto, entro dieci giorni, al Consiglio regionale ai sensi dell'art. 41, comma 2 della l.r. 34/78, e pubblicarlo sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Il direttore della funzione specialistica
u.o. programmazione e gestione finanziaria
Manuela Giaretta

— • —

U.P.B. 1.1.0.3.381 Strumenti per la competitività del sistema industriale lombardo per la cooperazione

Capitolo 007679	Autonome	Capitale	Euro	
SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO SIMEST				
			Assestato	700.000,00
			Cassa attuale	420.000,00
			Residui al 01/01/12	
			Fabbisogno di cassa	280.000,00
		<u>Residuo ad integrare</u>		<u>0</u>

U.P.B. 1.1.0.3.51 Ricerca e trasferimento tecnologico

Capitolo 005427	Vincolate	Capitale	Euro	
INIZIATIVE A FAVORE DELLO SVILUPPO DELL'ALTA FORMAZIONE, RICERCA E INNOVAZIONE				
			Assestato	2.078.133,68
			Cassa attuale	4.081.200,52
			Residui al 01/01/12	5.814.292,41
			Fabbisogno di cassa	663.235,19
		<u>Residuo ad integrare</u>		<u>3.147.990,38</u>

U.P.B. 1.2.0.2.420 Iniziative per la semplificazione, la digitalizzazione e la trasparenza della Pubblica Amministrazione lombarda

Capitolo 006712	Vincolate	Correnti operative	Euro	
COFINANZIAMENTO STATALE PER LE INIZIATIVE A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI, IN PARTICOLARE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI MIRATI ALL'INFORMAZIONE A FAVORE DEI CONSUMATORI ED UTENTI				
			Assestato	920.568,76
			Cassa attuale	754.494,51
			Residui al 01/01/12	162.012,57
			Fabbisogno di cassa	49.192,00
		<u>Residuo ad integrare</u>		<u>278.894,82</u>

U.P.B. 2.1.0.2.87 Governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

Serie Ordinaria n. 49 - Mercoledì 05 dicembre 2012

Capitolo 005943 Autonome Correnti operative

IMPIEGO DEL FONDO SOCIALE REGIONALE PER IL MANTENIMENTO E LO SVILUPPO DEI SERVIZI NONCHE' DEGLI INTERVENTI SOCIO-ASSISTENZIALI DESTINATI AD ANZIANI, MINORI ED HANDICAPPATI

Residuo ad integrare 0

	Euro
Assestato	70.000.000,00
Cassa attuale	65.000.000,00
Residui al 01/01/12	
Fabbisogno di cassa	5.000.000,00

Capitolo 007647 Autonome Correnti operative

FONDO SOCIO-SANITARIO PER NON AUTOSUFFICIENTI

Residuo ad integrare 0

	Euro
Assestato	1.585.000.000,00
Cassa attuale	1.442.830.000,00
Residui al 01/01/12	
Fabbisogno di cassa	142.170.000,00

Capitolo 007648 Autonome Correnti operative

INTERVENTI SOCIO-SANITARI NELLE AREE MATERNO-INFANTILE E DIPENDENZE

Residuo ad integrare 0

	Euro
Assestato	65.000.000,00
Cassa attuale	58.500.000,00
Residui al 01/01/12	
Fabbisogno di cassa	6.500.000,00

U.P.B. 2.1.0.2.91 Promozione e sostegno alla famiglia e ai minori
Capitolo 007578 Vincolate Correnti operative

IMPIEGO DEL FONDO PER LE POLITICHE RELATIVE AI DIRITTI E ALLE PARI OPPORTUNITA'

Residuo ad integrare 1.227.090

	Euro
Assestato	383.483,00
Cassa attuale	2.926.118,00
Residui al 01/01/12	4.067.725,00
Fabbisogno di cassa	298.000,00

U.P.B. 2.3.0.2.406 Sviluppo di un sistema educativo di istruzione e formazione professionale di qualita

Serie Ordinaria n. 49 - Mercoledì 05 dicembre 2012

Capitolo 005393 Autonome Correnti operative

SPESE PER LA GESTIONE DELL'ORGANISMO PAGATORE REGIONALE

Residuo ad integrare 35.139,44

	Euro
Assestato	1.340.800,00
Cassa attuale	1.572.172,59
Residui al 01/01/12	539.391,76
Fabbisogno di cassa	272.879,73

Capitolo 007841 Autonome Correnti operative

TRASFERIMENTI ALLE IMPRESE PER ATTIVITA' DI RICERCA, SPERIMENTAZIONE, DIMOSTRAZIONE E DIFFUSIONE DELLE INNOVAZIONI IN AGRICOLTURA

Residuo ad integrare 0

	Euro
Assestato	62.350,25
Cassa attuale	56.115,23
Residui al 01/01/12	
Fabbisogno di cassa	6.235,02

U.P.B. 3.1.0.3.343 La riqualificazione e lo sviluppo urbano
Capitolo 007476 Autonome Capitale

SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI DEI COMUNI FINO A 5000 ABITANTI

Residuo ad integrare 4.532.349,64

	Euro
Assestato	100.000,00
Cassa attuale	4.858.067,62
Residui al 01/01/12	9.432.349,64
Fabbisogno di cassa	141.932,38

U.P.B. 3.2.0.2.4 Sviluppo dell'organizzazione in una prospettiva di governo
Capitolo 007260 Autonome Correnti operative

PARTECIPAZIONE DI REGIONE LOMBARDIA ALLE ATTIVITA' DELLE FONDAZIONI LOMBARDE PER LO SPETTACOLO

Residuo ad integrare 100.000

	Euro
Assestato	4.449.781,50
Cassa attuale	4.139.803,35
Residui al 01/01/12	
Fabbisogno di cassa	209.978,15

U.P.B. 3.2.0.3.327 Sviluppo dell'organizzazione in una prospettiva di governo

Capitolo 007261	Autonome	Capitale	Euro	
PARTECIPAZIONE DI RL ALLE FONDAZIONI LOMBARDE PER LO SPETTACOLO				
			Assestato	1.400.000,00
			Cassa attuale	1.125.000,00
			Residui al 01/01/12	
			Fabbisogno di cassa	275.000,00
		<u>Residuo ad integrare</u>		<u>0</u>

U.P.B. 3.2.0.3.39 Sostenibilita delle produzioni e contributo dei sistemi agricoli e forestali alle politiche territoriali, ambientali ed energetiche regionali

Capitolo 007383	Autonome	Capitale	Euro	
PROGRAMMA STRAORDINARIO DI INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA NITRATI.				
			Assestato	5.000.000,00
			Cassa attuale	4.474.374,47
			Residui al 01/01/12	2.457.290,78
			Fabbisogno di cassa	2.982.916,31
		<u>Residuo ad integrare</u>		<u>0</u>

U.P.B. 4.3.0.3.266 Iniziative FRISL

Capitolo 006255	Autonome	Capitale	Euro	
CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA SULLE STRADE REGIONALI				
			Assestato	0,00
			Cassa attuale	73.343,18
			Residui al 01/01/12	158.701,60
			Fabbisogno di cassa	20.561,85
		<u>Residuo ad integrare</u>		<u>64.796,57</u>

TOTALE ALLEGATO
Autonome

Correnti	154.177.892,90
Capitale	7.996.848,87

Vincolate	
Correnti	347.192,00
Capitale	663.235,19
Partite di giro	
	0,00
TOTALE GENERALE	163.185.168,96

D.d.s. 29 novembre 2012 - n. 11088

Direzione centrale Programmazione integrata - Procedura pilota di appalto pre-commerciale in attuazione della d.g.r. IX/2379/2011. Rettifica del decreto n. 2929/2012: approvazione di un nuovo schema di accordo da sottoscrivere tra Regione Lombardia, Agenzia regionale centrale acquisti e A.o. Niguarda Cà Granda e impegno di 750.000 € a favore della centrale regionale acquisti quale nuovo R.U.P della procedura

IL DIRETTORE DI FUNZIONE SPECIALISTICA UNIVERSITA' E RICERCA

Richiamati i seguenti provvedimenti approvati da Regione Lombardia:

- la d.g.r.n. IX/2195 del 4 agosto 2011 di «Presenza d'atto della comunicazione del Presidente Formigoni di concerto con il Sottosegretario Cavalli avente ad oggetto presentazione del documento strategico per la ricerca e innovazione» con cui è stato intrapreso un percorso di ammodernamento delle proprie strategie di sostegno e promozione della ricerca e innovazione prevedendo il ricorso allo strumento di appalto pubblico pre-commerciale (o appalto di innovazione di servizi di ricerca e sviluppo) al fine di ottimizzare la spesa pubblica, di innalzare la qualità e sostenibilità dei servizi pubblici regionali e al contempo, di promuovere investimenti addizionali in innovazione;
- la successiva d.g.r. IX/2379 del 20 ottobre 2011 con cui l'Amministrazione ha concretamente attivato il percorso procedurale per l'affidamento di appalti pre-commerciali in relazione a determinati temi strategici e finalizzati allo sviluppo di prodotti innovativi, deliberando di utilizzare al tal fine le risorse stanziati con la d.g.r. n. VIII/11232 del 10 febbraio 2010 e non utilizzate, pari complessivamente a 1.000.000,00 €, e di delegare il Direttore pro-tempore di funzione specialistica Università e Ricerca e Dirigente pro-tempore della Struttura Università e Ricerca all'adozione degli adempimenti conseguenti, compreso l'attivazione di un dialogo tecnico con il mercato e la messa a punto di un modello operativo, o linee guida regionali di attuazione dell'appalto pre-commerciale;
- il proprio decreto n. 8617 del 27 settembre 2011 con il quale è stato approvato il progetto esecutivo relativo alla ricerca «Revisione delle politiche regionali di promozione dell'innovazione, mediante l'introduzione del meccanismo di appalto pubblico pre-commerciale di ispirazione europea (FASE II della ricerca, 2010A005)», affidato con incarico a Eupolis Lombardia, avente la finalità in particolare di implementare un primo appalto di innovazione pre-commerciale pilota in ambito sanitario e la messa a punto di un modello operativo, o linee guida regionali di attuazione dell'appalto pre-commerciale, prevedendone il finanziamento con risorse della Direzione Generale Sanità e della Direzione Centrale Programmazione Integrata;

Richiamato in particolare il proprio precedente Decreto n. 2929 del 4 aprile 2012 recante «Procedura pilota di appalto pre-commerciale in attuazione della d.g.r. IX/2379/2011: approvazione dello schema di accordo ex articolo 15 l. 241/90 e smi da sottoscrivere con l'Azienda Ospedaliera Niguarda Cà Granda e impegno di 750.000,00 € a favore della medesima A.O. quale ente attuatore dell'iniziativa e stazione appaltante. Approvazione dell'invito a manifestare interesse per la partecipazione alla procedura di dialogo tecnico» con il quale tra l'altro si dava atto:

- dell'individuazione come ente attuatore e stazione appaltante, della Azienda Ospedaliera Niguarda Cà Granda, in quanto realtà di eccellenza in campo sanitario regionale e all'avanguardia sia per quanto riguarda l'ingegneria clinica che gli approvvigionamenti dei dispositivi/tecnologie;
- dell'individuazione dei fabbisogni tecnologici in ambito sanitario in relazione ad uno dei quali Regione Lombardia, attraverso la citata A.O., intende esperire la procedura di appalto pubblico pre-commerciale sopra descritta,
- dell'elaborazione dei documenti tecnici - allegati quali parti integranti e sostanziali al decreto n. 2929/2012 - necessari per l'avvio della stessa, ed in particolare lo schema di accordo, ex articolo 15 l. 241/90, da sottoscrivere tra Regione Lombardia e Azienda Ospedaliera Niguarda Cà Granda per disciplinare obiettivi, modalità attuative e obblighi delle parti relativamente alla realizzazione del progetto pilota di appalto pre-commerciale di comune interesse e l'avviso di convocazione del c.d. «dialogo tecnico», finalizzato a un confronto tecnico con il mercato;

Preso atto che in attuazione ed esecuzione di tale provvedimento n. 2929/2012:

- in data 20 aprile 2012 Regione Lombardia e A.O. Niguarda Cà Granda hanno provveduto a sottoscrivere l'Accordo ex art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.ii (Repertoriato al n. 16731/RCC del 2 maggio 2012) per disciplinare lo svolgimento in comune delle attività legate all'avvio e alla gestione della procedura pilota di appalto pre-commerciale in ambito sanitario;
- in data 23 aprile 2012 si è svolto presso la sede di Regione Lombardia a Milano l'audizione collettiva di dialogo tecnico con il mercato, preliminare all'esperimento della procedura sopra richiamata, e finalizzata ad illustrare ai soggetti che hanno manifestato l'interesse a partecipare i tre fabbisogni di innovazione tecnologica individuati come prioritari - sistemi robotici automatizzati per il prelievo venoso, dispositivi di interfaccia universale per apparecchiature medicali domiciliari, dispositivi automatizzati per il traino di letti e barella - e a fornire risposta ai chiarimenti richiesti;
- in data 15 maggio 2012 è stato pubblicato il verbale relativo all'audizione collettiva e si è aperto il forum on-line per la 2ª fase del dialogo tecnico, per dare a tutti i soggetti interessati la possibilità di porre quesiti e presentare i propri contributi al fine di mettere a fuoco il fabbisogno di innovazione e individuare l'ambito di ricerca con le migliori possibilità di sviluppo, e in questa sede sono emerse, in relazione allo sviluppo del fabbisogno «interfaccia universale», criticità tecniche legate da un lato alla segretezza/indisponibilità dei protocolli proprietari relativi a ciascun dispositivo che dovrebbe essere collegato all'interfaccia, dall'altro, in relazione all'ambito di applicazione e all'importo della procedura in essere, all'impossibilità di pervenire alla definizione di protocolli standard;
- in data 31 maggio 2012 sono stati pubblicati dall'A.O. Niguarda Cà Granda sulla GUCE, con scadenza al 15 giugno 2012, i bandi esplorativi per verificare l'eventuale esistenza sul mercato di dispositivi corrispondenti ai fabbisogni individuati oggetto del dialogo tecnico cui hanno risposto 5 aziende per il fabbisogno «interfaccia universale», 2 aziende per il fabbisogno «movimentazione letti/barelle» e nessuna per il fabbisogno «robot prelievo venoso»;
- in data 5 giugno 2012 è stato chiuso il forum on-line e conseguentemente, anche in considerazione delle criticità segnalate in relazione al fabbisogno interfaccia universale, l'A.O. Niguarda ha provveduto a verificare - come risulta da nota del Direttore della S.C. Ingegneria Clinica del 15 ottobre 2012 (in atti regionali Prot. A1.2012.0087942) - che i prodotti segnalati e verificati relativamente al fabbisogno «movimentazione letti/barelle» non rispondono contestualmente ai requisiti di universalità, facilità di utilizzo ed economicità per cui il fabbisogno;
- parallelamente a questo percorso, sono state anche commissionate due ricerche di anteriorità brevettuale - una con il supporto del CNR nel maggio 2012 (rif. nota A1.2012.0029838 del 27 marzo 2012), che è stata ritenuta parziale ed è stata utilizzata come base di riferimento per la seconda ricerca commissionata a novembre 2012, ad un operatore specializzato (Praxi Intellectual Property Spa) - con la finalità di assumere ulteriori input per l'indagine dello stato dell'arte, con il fine ultimo di valutare la sussistenza di un gap di innovazione tale da richiedere una procedura di appalto pre-commerciale di servizi di Ricerca e Sviluppo rispetto al fabbisogno «movimentazione letti/barelle», le cui risultanze sono contenute nella relazione finale della ricerca sopramenzionata «Revisione delle politiche regionali di promozione dell'innovazione, mediante l'introduzione del meccanismo di appalto pubblico pre-commerciale di ispirazione europea (FASE II della ricerca, 2010A005)» agli atti della Struttura regionale Università e Ricerca della DC Programmazione integrata;

Dato atto che, rispetto alla suddivisione delle attività definita nell'Accordo sottoscritto il 20 aprile 2012 sopra richiamato - il quale attribuisce a Regione Lombardia un'attività di impostazione strategica, operativa e di indirizzo e all'A.O. il duplice ruolo di RUP, per il tramite della Direzione Approvvigionamenti, e di supporto tecnico-scientifico per la realizzazione del primo progetto pilota di appalto pre-commerciale di comune interesse, per il tramite della Direzione Sanitaria e del Servizio di Ingegneria clinica - sono emerse alcune evidenze ed opportunità che suggeriscono di modificare, già in fase sperimentale, l'assetto organizzativo e di governo della procedura, al fine di mettere a punto

Serie Ordinaria n. 49 - Mercoledì 05 dicembre 2012

un modello operativo a regime, o linee guida regionali di attuazione dell'appalto pre-commerciale il più possibile efficiente per l'Amministrazione in termini economico-gestionali e al contempo valido ed efficace per il raggiungimento degli obiettivi prefissati anche dal punto di vista tecnico-scientifico;

Viste

- la d.g.r. n. IX/3793 del 18 luglio 2012 «Preso d'atto della comunicazione del Presidente Formigoni avente per oggetto «Fusione per incorporazione di Cestec s.p.a. in Finlombarda s.p.a. e costituzione dell'Agenzia Regionale Centrale Acquisti (di seguito ARCA)» con la quale si dà atto che, in attuazione dell'art. 11 della legge regionale 16 luglio 2012, n. 12 «Assesamento al Bilancio per l'esercizio finanziario 2012 ed al Bilancio pluriennale 2012/2014 a legislazione vigente e programmatico - I Provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali», entrata in vigore il 16 luglio 2012, con la finalità di potenziare l'attività della Centrale Acquisti, attualmente incardinata presso Lombardia Informatica s.p.a., anche a beneficio di altre pubbliche amministrazioni aventi sede nel territorio della Regione, è stata istituita ARCA con l'obiettivo di renderla operativa a partire dal 1° ottobre 2012;
- la d.g.r. IX/3964 del 6 agosto 2012 «Prime determinazioni a seguito dell'istituzione dell'Agenzia Regionale Centrale Acquisti ai sensi dell'art. 11 della l.r. 12/2012» contenente, tra l'altro, la nomina del dott. Andrea Martino a Direttore generale dell'Agenzia Regionale Centrale - con sede presso il Palazzo Pirelli, ventisettesimo piano, Via Fabio Filzi, n. 22 Milano - e l'affidamento a lui del mandato, in qualità di rappresentante legale, di procedere agli adempimenti necessari a rendere operativa l'Agenzia ed assicurare la funzionalità complessiva dal 1° Ottobre 2012, dando mandato al Segretario generale della Giunta di costituire un gruppo di lavoro al quale partecipano il direttore generale dell'Agenzia, dirigenti o funzionari della Giunta regionale e di Lombardia informatica s.p.a. con il compito di istruire i passaggi propedeutici all'avvio delle attività dell'Agenzia stessa e rinviando a successive deliberazioni la definizione di criteri nonché la puntuale individuazione delle risorse umane, strumentali ed economico-finanziarie da assegnare all'Agenzia e la disciplina del regime transitorio nelle procedure di gara;
- le d.g.r. n. IX/4046 del 12 settembre 2012 «Ulteriori determinazioni a seguito dell'istituzione dell'Agenzia Regionale Centrale Acquisti ai sensi dell'articolo 11 della LR 12/2012», n. IX/4088/2012 del 27 settembre 2012 «Determinazioni per l'avvio delle attività di ARCA - Agenzia Regionale Centrale Acquisti», n. IX/4310 del 26 ottobre 2012 «Approvazione del regolamento di organizzazione dell'Agenzia Regionale Centrale Acquisti - ARCA» e n. IX/4363 del 26 ottobre 2012 «Nomina di tre membri del Comitato di indirizzo strategico dell'Agenzia Regionale Centrale Acquisti, di cui all'art. 11 della l.r. 16 luglio 2012 n. 12»;

Considerata in particolare l'importanza di rafforzare l'impostazione della procedura di appalto pre-commerciale avviata attraverso il progetto pilota in ambito sanitario, coinvolgendo già in questa fase ARCA - il cui ambito di operatività, quale centrale di committenza di R.L., è delineato in via principale dal d.lgs. 163/2006 e trova ulteriore specificazione, sul piano della normativa regionale, nell'art. 1, comma 4, della l.r. 33/2007 - e semplificando l'attività di controllo, indirizzo e valutazione dell'efficacia della procedura attivata attraverso la sottoscrizione anche da parte sua dell'accordo ex articolo 15 l. 241/90 e smi a seguito della manifestazione di interesse ad assumere un ruolo strategico nella gestione amministrativa e giuridica dell'appalto pre-commerciale attivato con il succitato decreto n. 2929/2012;

Atteso che il RUP dell'AO Niguarda, che ha seguito la fase di dialogo tecnico con il mercato lanciato il 23 aprile 2012 con decreto 2929/2012, ne ha confermato con nota del 16 novembre 2012, in atti regionali Prot. n. A1. 2012. 0098643 la chiusura con riferimento a tutte le attività previste (audizione collettiva del 23 aprile 2012, forum on-line seconda fase, audizioni individuali, risultanze del dialogo tecnico di cui ai 3 bandi esplorativi pubblicati in GUUE in data 31 maggio 2012, nonché comunque le risultanze della scelta - tra i 3 fabbisogni oggetto del dialogo tecnico - del fabbisogno da perseguire con l'appalto pre-commerciale, chiusura il 5 giugno 2012 del forum on-line relativo alla seconda fase di dialogo) trasmettendo tutta la documentazione correlata che sarà consegnata al nuovo RUP presso ARCA e costituirà la base di partenza per bandire la gara di appalto pre-commerciale sul fabbisogno nel frattempo individuato;

Preso atto delle risultanze delle soprarichiamate ricerche di anteriorità brevettuale svolte dal CNR e da Praxy Intellectual Property Spa, contenute nella relazione finale della ricerca sopra-mentzionata «Revisione delle politiche regionali di promozione dell'innovazione, mediante l'introduzione del meccanismo di appalto pubblico pre-commerciale di ispirazione europea (FASE II della ricerca, 2010A005)» agli atti della Struttura regionale Università e Ricerca della DC Programmazione integrata (rif. Prot. n. A1. 2012. 0098714);

Ritenuto opportuno e necessario dar corso con continuità all'iniziativa pilota:

- indicata come strategica nei documenti di programmazione regionale della IX legislatura (rif. Programma Regionale di Sviluppo di cui alla d.c.r. 56/2010, ed in particolare il Programma Operativo 3, Documento Strategico Annuale di cui alla d.g.r. IX/2034/2011, Documento Strategico per la Ricerca e l'Innovazione di cui alla d.g.r. IX/2195/2011), e da tempo solidamente avviata e, conseguentemente, giunta ad avanzato stadio di maturazione, come si evince dalle premesse sopra richiamate, che consentono di procedere con il lancio della gara entro il mese di gennaio 2013;
- segnalata come best practices anche all'interno della programmazione nazionale e comunitaria (rif. portale europeo per le attività di R&S http://cordis.europa.eu/fp7/ict/pcp/msinitatives_en.html), dal momento che la Lombardia, come prima Regione italiana in assoluto, ha lanciato un vero dialogo tecnico e ha avviato un appalto pre-commerciale in ambito sanitario (considerato l'ambito di elezione dalla Unione Europea) in linea con gli orientamenti europei e coerente con il diritto comunitario, con la Comunicazione della CE e con le linee guida nazionali in corso di pubblicizzazione;

Ritenuto conseguentemente opportuno:

- approvare un nuovo schema di accordo ex articolo 15 l. 241/90 e smi trilaterale - allegato al presente atto come sua parte integrante e sostanziale - che verrà nel caso specifico sottoscritto da Regione Lombardia, ARCA e A.O. Niguarda Cà Granda - al fine di sperimentare non solo la procedura innovativa di appalto pre-commerciale, ma anche il possibile modello organizzativo di funzionamento generale da declinare nelle linee guida di prossima definizione e svincolato da uno specifico soggetto attuatore, che consenta parallelamente di valorizzare la neo-costituita ARCA, facendole assumere un ruolo decisivo nell'ottimizzazione della spesa pubblica in chiave innovativa, anche in ottica di aggregazione della domanda pubblica, lasciando al terzo soggetto firmatario le attività di individuazione dei fabbisogni di innovazione tecnico-scientifica e di indirizzo delle attività di R&S e di sperimentazione dei nuovi ritrovati;
- impegnare 750.000 € a valere sul capitolo 5576 che offre sufficiente disponibilità di competenza e di cassa a favore di ARCA (Cod. Beneficiario 866957) e non a favore dell'A.O. Niguarda Cà Grande, come indicato nel proprio decreto n. 2929/2012 sopra menzionato, affinché ARCA svolga il ruolo di RUP relativamente alla procedura di gara di appalto pre-commerciale in seguito all'individuazione del fabbisogno di innovazione risultante dalla procedura di dialogo tecnico, rinviando la liquidazione a successivo atto dopo la sottoscrizione dell'accordo, ex articolo 15 l. 241/90;

Vista la l.r. 34/78 e s.m.i. e il regolamento di contabilità generale e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della IX legislatura;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 3 della l. 136/2010 (Tracciabilità dei flussi finanziari);

DECRETA

1. di approvare un nuovo schema di accordo ex articolo 15 l. 241/90 e s.m.i. trilaterale, che sostituisce integralmente dal momento della sottoscrizione, quello sottoscritto tra Regione Lombardia e A.O. Niguarda Cà Granda il 20 aprile 2012, - allegato al presente atto come sua parte integrante e sostanziale - che verrà nel caso specifico sottoscritto da Regione Lombardia, ARCA e A.O. Niguarda Cà Granda - al fine di sperimentare non solo la procedura innovativa di appalto pre-commerciale, ma anche

il possibile modello organizzativo di funzionamento generale e svincolato da uno specifico soggetto attuatore, che consenta parallelamente di valorizzare la neo-costituita ARCA, facendole assumere un ruolo decisivo nell'ottimizzazione della spesa pubblica in chiave innovativa, anche in ottica di aggregazione della domanda pubblica, lasciando al terzo soggetto firmatario (Azienda Ospedaliera Niguarda Cà Granda) le attività di individuazione dei fabbisogni di innovazione tecnico-scientifica e di indirizzo delle attività di R&S e di sperimentazione dei nuovi ritrovati;

2. di impegnare la somma di Euro 750.000 con imputazione al capitolo di spesa 1.1.0.3.51.5576 dell'esercizio finanziario in corso, a favore di Agenzia Regionale Centrale Acquisti - ARCA (cod. 866957) - a rettifica del proprio decreto n. 2929/2012 - affinché svolga il ruolo di RUP relativamente alla procedura di gara di appalto pre-commerciale in fase di avvio a seguito dell'individuazione del fabbisogno di innovazione risultante dalla procedura di dialogo tecnico già svolta e sopra richiamata;

3. di rinviare il provvedimento di liquidazione a successivo atto da effettuarsi in un'unica soluzione nel mese di Dicembre 2012 e comunque entro 30 giorni dalla sottoscrizione del nuovo schema di accordo che disciplinerà dal momento della sottoscrizione la procedura, di cui al punto 1;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e sui siti tematici www.ricerca.regione.lombardia.it e www.arca.regione.lombardia.it.

Il direttore di funzione specialistica università e ricerca
Armando De Crinito

— • —

ACCORDO EX ART. 15 DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241 E SS.MM.II.

tra

Regione Lombardia - Direzione Centrale Programmazione Integrata - Struttura Università e Ricerca (di seguito "RL"), in questa sede rappresentata dal dr. Armando De Crinito, in veste di Direttore di Funzione Specialistica Università e Ricerca e Dirigente *pro-tempore* della Struttura Università e Ricerca, autorizzato alla sottoscrizione con DGR IX/2379 del 20 ottobre 2011, domiciliato per la funzione presso la sede di Regione Lombardia, Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano,

e

Agenzia Regionale Centrale Acquisti (di seguito "ARCA"), in questa sede rappresentata dal dr. Andrea Martino in veste di Direttore Generale *pro-tempore*, domiciliato per la funzione presso la sede a Palazzo Pirelli, ventisettesimo piano, Via Fabio Filzi, n. 22 - Milano,

e

Azienda Ospedaliera Ospedale Niguarda Ca' Granda (l'"AO"), in questa sede rappresentata dal dr. Walter Bergamaschi, in veste di Direttore Generale *pro-tempore*, domiciliato per la funzione presso la sede di Milano, P.zza Ospedale Maggiore 3,

(congiuntamente "le Parti")

PREMESSO CHE

- RL è il soggetto promotore della politica regionale di appalti pre-commerciali, avendo intrapreso concretamente un percorso di ammodernamento delle politiche per l'innovazione e, congiuntamente, di ottimizzazione della spesa, in particolare in ambito sanitario, proprio con l'introduzione dello strumento di appalto pubblico pre-commerciale, come indicato nel Documento Strategico per la Ricerca e Innovazione di cui alla DGR n. IX/2195 del 4 agosto 2011 di "Presa d'atto della comunicazione del Presidente Formigoni di concerto con il Sottosegretario Cavalli avente ad oggetto presentazione del documento strategico per la ricerca e innovazione" e nella DGR IX/2379 del 20 ottobre 2011 con la quale RL ha avviato una politica di promozione della domanda pubblica di innovazione al fine di ottimizzare la spesa pubblica, di innalzare la qualità e sostenibilità dei servizi pubblici regionali e, al contempo, di promuovere investimenti aggiuntivi in innovazione;
- con la succitata DGR IX/2379 RL ha approvato l'attivazione di un percorso procedurale pilota di appalto pre-commerciale (o appalto di innovazione di servizi di ricerca e sviluppo) finalizzato allo sviluppo di nuovi prodotti/servizi innovativi in ambito sanitario;
- con Decreto n. 2929 del 4 aprile 2012 del Direttore di Funzione Specialistica Università e Ricerca si è tra l'altro provveduto a dare atto:
 - dell'individuazione come ente attuatore e stazione appaltante, della Azienda Ospedaliera Niguarda Ca' Granda, in quanto realtà di eccellenza in campo sanitario regionale e all'avanguardia sia per quanto riguarda l'ingegneria clinica che gli approvvigionamenti dei dispositivi/tecnologie,
 - dell'individuazione dei fabbisogni tecnologici in ambito sanitario in relazione ad uno dei quali Regione Lombardia, attraverso la citata A.O., intende esperire la procedura di appalto pubblico pre-commerciale sopra descritta,
 - dell'elaborazione dei documenti tecnici - allegati quali parti integranti e sostanziali allo stesso provvedimento - necessari per l'avvio della stessa, ed in particolare lo schema di accordo, ex articolo 15 L. 241/90, poi sottoscritto in data 20 Aprile 2012 (Rep. 16731/RCC) tra Regione Lombardia e Azienda Ospedaliera Niguarda Ca' Granda per disciplinare lo svolgimento in comune delle attività di comune interesse legate all'avvio e alla gestione della procedura pilota di appalto pre-commerciale in ambito sanitario e l'avviso di convocazione del c.d. "dialogo tecnico" finalizzato ad un confronto tecnico con il mercato, preliminare all'esperimento della procedura sopra richiamata e finalizzata ad illustrare, ai soggetti che hanno manifestato interesse a partecipare, i tre fabbisogni di innovazione tecnologica individuati come prioritari - sistemi robotici automatizzati per il prelievo venoso, dispositivi di interfaccia universale per apparecchiature medicali domiciliari, dispositivi automatizzati per il traino di letti e barella - e a fornire risposta ai chiarimenti richiesti;
- in attuazione ed esecuzione del suddetto Decreto:
 - in data 23 aprile 2012 si è svolta presso la sede di Regione Lombardia a Milano l'audizione collettiva di dialogo tecnico,
 - in data 15 maggio 2012 si è aperto il forum on-line per la 2° fase del dialogo tecnico, per dare a tutti i soggetti interessati la possibilità di porre quesiti e presentare i propri contributi al fine di mettere a fuoco il fabbisogno di innovazione e individuare l'ambito di ricerca con le migliori possibilità di sviluppo, e in questa sede sono emerse, in relazione allo sviluppo del fabbisogno "interfaccia universale", criticità tecniche legate da un lato alla segretezza/indisponibilità dei protocolli proprietari relativi a ciascun dispositivo che dovrebbe essere collegato all'interfaccia, dall'altro, in relazione all'ambito di applicazione e all'importo della procedura in essere, all'impossibilità di pervenire alla definizione di protocolli standard,
 - in data 31 maggio 2012 sono stati pubblicati dall'A.O. Niguarda Ca' Granda sulla GUCE, con scadenza al 15 giugno 2012, i 3 bandi esplorativi per verificare l'eventuale esistenza sul mercato di dispositivi corrispondenti ai fabbisogni individuati oggetto del dialogo tecnico cui hanno risposto 5 aziende per il fabbisogno "interfaccia universale", 2 aziende per il fabbisogno "movimentazione letti/barelle" e nessuna per il fabbisogno "robot prelievo venoso" e conseguentemente, anche in considerazione delle criticità segnalate in relazione al fabbisogno interfaccia universale, l'A.O. Niguarda ha provveduto a verificare - come risulta da nota del 15/10/2012 (in atti regionali Prof. A1.2012.0087942) - che i prodotti segnalati e verificati relativamente al fabbisogno "movimentazione letti/barelle" non rispondono contestualmente ai requisiti di universalità, facilità di utilizzo ed economicità per cui il fabbisogno;
- parallelamente a questo percorso, sono state anche commissionate due ricerche di anteriorità brevettuale - una con il supporto del CNR nel maggio 2012, che è stata ritenuta parziale ed è stata utilizzata come base di riferimento per la seconda ricerca commissionata a novembre 2012, ad un operatore specializzato (Praxi Intellectual Property Spa) - con la finalità di assumere ulteriori input per l'indagine dello stato dell'arte, con il fine ultimo di valutare la sussistenza di un gap di innovazione tale da richiedere una procedura di appalto pre-commerciale di servizi di Ricerca e Sviluppo rispetto al fabbisogno "movimentazione letti/barelle", le cui risultanze sono contenute nella relazione finale della ricerca sopramenzionata "Revisione delle politiche regionali di promozione dell'innovazione, mediante l'introduzione del meccanismo di appalto pubblico pre-commerciale

di ispirazione europea (FASE II della ricerca, 2010A005)" agli atti della Struttura regionale Università e Ricerca della DC Programmazione integrata (rif. prof. A1. 2012.0098714 del 28.11.2012) ;

- ARCA, istituita con Legge Regionale n. 12 del 16 luglio 2012 (rif. DGR nn. IX/3793/2012, IX/3964/2012, IX/4046/2012 e successive integrazioni), svolge le funzioni di Centrale Regionale Acquisti, quale, struttura di servizio di Regione Lombardia dedicata agli Enti Regionali ed alle Pubbliche Amministrazioni locali con l'obiettivo di ottimizzare la spesa pubblica in Lombardia, fornendo agli Enti del territorio lombardo strumenti operativi e gestionali per migliorare l'efficienza delle attività di gara e per ridurre costi e tempi connessi alle procedure di selezione dei fornitori in qualità di centrale di committenza ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. n. 163/2006;

ATTESO CHE

- il RUP dell'AO Niguarda, che ha seguito la fase di dialogo tecnico con il mercato lanciato il 23 aprile 2012 con Decreto 2929/2012, ne ha confermato con nota del 16 novembre 2012, in atti regionali Prot. n. A1.2012.0098643, la chiusura con riferimento a tutte le attività previste (audizione collettiva del 23 aprile 2012, forum on-line seconda fase, audizioni individuali, risultanze del dialogo tecnico di cui al bando pubblicato in GUUE in data 31 maggio 2012, nonché comunque le risultanze delle verifiche, come risulta dalla nota del 15 ottobre 2012 della S.C. Ingegneria Clinica dell'AO Niguarda che i beni proposti dagli operatori economici relativamente al fabbisogno di movimentazione di letti/barelle non sono conformi ai requisiti necessari - universalità, facilità di utilizzo ed economicità - per il fabbisogno da perseguire con l'appalto pre-commerciale) trasmettendo tutta la documentazione correlata che sarà consegnata al nuovo RUP presso ARCA e costituirà il presupposto tecnico - unitamente alle risultanze della ricerca di anteriorità brevettuale e agli atti conseguenti - per bandire la gara di appalto pre-commerciale sul fabbisogno nel frattempo individuato;

CONSIDERATO CHE

- rispetto alla suddivisione delle attività definita nell'Accordo sottoscritto il 20 aprile 2012 sopra richiamato - il quale attribuisce a RL un'attività di impostazione strategica, operativa e di indirizzo e all'A.O. il duplice ruolo di RUP, per il tramite della Direzione Approvvigionamenti, e di supporto tecnico-scientifico per la realizzazione del primo progetto pilota di appalto pre-commerciale di comune interesse, per il tramite della Direzione Sanitaria e del Servizio di Ingegneria clinica - sono emerse alcune evidenze ed opportunità che suggeriscono di modificare, già in fase sperimentale, l'assetto organizzativo e di governo della procedura coinvolgendo la Centrale Regionale Acquisti in virtù dell'esperienza maturata in qualità di centrale di committenza, al fine di mettere a punto un modello operativo a regime, o linee guida regionali di attuazione dell'appalto pre-commerciale il più possibile efficiente per l'Amministrazione in termini economico-gestionali e al contempo valido ed efficace per il raggiungimento degli obiettivi prefissati anche dal punto di vista tecnico-scientifico;
- tale modello trilaterale consente di semplificare le attività di controllo, indirizzo e valutazione a carico di RL valorizzando la neo-costituita ARCA, che va ad assumere un ruolo strategico e decisivo in particolare nell'ottimizzazione della spesa pubblica in chiave innovativa, anche in ottica di aggregazione della domanda pubblica, lasciando al terzo soggetto - di natura tecnica - firmatario (qui Azienda Ospedaliera Niguarda Ca' Granda) le attività di individuazione dei fabbisogni di innovazione tecnico-scientifica e di indirizzo delle attività di R&S e di sperimentazione dei nuovi ritrovati;
- inserendosi nel regime dei "contratti esclusi in tutto o in parte dall'ambito di applicazione del Codice" di cui al D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. (il "Codice dei Contratti Pubblici": art.19), gli appalti pubblici pre-commerciali sono contratti "concernenti servizi di R&S diversi da quelli cui i risultati appartengono esclusivamente alla stazione appaltante", prevedendo la condivisione dei rischi e dei benefici alle condizioni di mercato tra acquirente pubblico e soggetti appaltatori, con cui un certo numero di operatori economici sviluppano, in parallelo, soluzioni alternative (che, non già presenti sul mercato, richiedono ulteriori attività di R&S) a partire dall'ideazione fino allo sviluppo prototipale e alla sperimentazione in un contesto operativo reale al fine di risolvere un problema tecnologicamente complesso posto dal settore pubblico, interessato ad introdurre rapidamente le innovazioni e a garantire servizi pubblici economicamente sostenibili e di elevata qualità;
- l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. (la "L.241/90") consente alle amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

l'interesse comune delle Parti è quello di attuare la suddetta procedura pilota di appalto pre-commerciale, basata sulle attività di indagine del fabbisogno condotte come indicato in premessa o secondo ulteriori attività di dialogo tecnico nel caso in cui le verifiche in corso non portino alla conferma della sussistenza di un gap di innovazione, condividendone gli obiettivi e le modalità attuative e disciplinando, preventivamente, i rispettivi obblighi in relazione allo stesso

TUTTO CIÒ PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 - Oggetto dell'accordo

Ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90, il presente accordo (l'"Accordo") disciplina lo svolgimento in comune delle seguenti attività:

- completamento delle verifiche per selezionare il fabbisogno di innovazione (individuato tra quelli oggetto del dialogo tecnico del 23 aprile 2012) per il quale esperire la procedura di appalto pre-commerciale e/o avvio di una nuova procedura di dialogo tecnico per selezionare il fabbisogno di innovazione per il quale esperire la procedura di appalto pre-commerciale nel caso in cui le verifiche in corso di perfezionamento finale non portino all'individuazione dello stesso;
- indizione e gestione della procedura di appalto pre-commerciale in relazione al fabbisogno di innovazione (il "Fabbisogno") risultante dalle procedure richiamate alla lettera a);
- monitoraggio e valutazione dei risultati della procedura (la "Procedura") di appalto pre-commerciale.

Le premesse e gli allegati sono parti integranti dell'Accordo.

Art. 2 - Finalità

Con il presente Accordo, le Parti intendono perseguire l'obiettivo di esplorare in chiave comparativa - grazie alla procedura dell'appalto

Serie Ordinaria n. 49 - Mercoledì 05 dicembre 2012

pre-commerciale - i vantaggi e gli svantaggi di diverse soluzioni tecnologiche alternative (le "Soluzioni") che verranno messe a punto dal settore industriale in risposta alla procedura, riguardo al Fabbisogno individuato, al fine di ottimizzare la spesa pubblica, di innalzare la qualità e la sostenibilità dei servizi pubblici regionali e, al contempo, di promuovere investimenti addizionali in innovazione.

Art. 3 - Dotazione finanziaria

Per l'attuazione della procedura di cui all'art. 1, RL conferisce ad ARCA la dotazione di € 750.000,00 (Euro settecentocinquantamila/00) vincolandola al finanziamento, sotto forma di corrispettivi per lo svolgimento di servizi di R&S in relazione al Fabbisogno in corso di individuazione e oggetto della procedura di appalto pre-commerciale di cui in premessa e di seguito descritta.

Tale dotazione non include alcuna compensazione per le attività di gestione della procedura da parte di ARCA in qualità di Responsabile Unico del Procedimento.

La liquidazione verrà effettuata in un'unica soluzione entro 30 giorni dalla sottoscrizione dell'Accordo.

ARCA, in qualità di garante della correttezza amministrativa e contabile del procedimento e degli utilizzi della dotazione finanziaria, si impegna a presentare, con cadenza trimestrale, una relazione analitica suddivisa per voci di spesa, accompagnata da una relazione sulle attività svolte e sull'andamento complessivo delle procedure attivate con eventuali proposte sui correttivi necessari per il lancio di nuove misure e ad inviare, a conclusione di ogni procedura attivata, una relazione economica delle azioni realizzate in modo da verificare che gli obiettivi siano stati interamente raggiunti e che non esistano eventuali residui rispetto alla dotazione complessiva.

Art. 4 - Obblighi delle Parti

Per lo svolgimento della Procedura di appalto pre-commerciale di cui all'art. 1 dell'Accordo:

- RL è responsabile della attività complessiva di progettazione della politica di domanda di innovazione secondo lo strumento dell'appalto pre-commerciale d'ispirazione europea e secondo il *framework* nazionale sviluppato dal Dipartimento per la Digitalizzazione e l'Innovazione (ora MIUR), fatte salve le responsabilità e prerogative di legge del ruolo di Stazione Appaltante e Responsabile del Procedimento.

In particolare RL è responsabile delle seguenti attività:

- progettazione del modello attuativo in coerenza alle finalità di promozione e stimolo dell'innovazione,
 - progettazione e definizione della Procedura di appalto pre-commerciale, in funzione del modello delineato e in coerenza alle finalità di promozione e stimolo dell'innovazione, ai principi europei delineati nella COM 799 (2007) e al modello attuativo nazionale,
 - selezione del fabbisogno di innovazione così come descritto all'art. 1 / lettera a;
 - (come co-responsabile a supporto di Arca) stesura ed elaborazione dei documenti di gara, verificandone la coerenza con il modello attuativo delineato, oltre che con il quadro interpretativo europeo e nazionale,
 - (come co-responsabile) conduzione del dialogo tecnico con il settore industriale e il sistema della ricerca,
 - (come co-responsabile), valutazione intermedia (di fase), per il tramite della commissione di cui al successivo art. 5, dei progetti di R&S presentati dagli operatori economici,
 - comunicazione istituzionale del progetto pilota e della Procedura, attraverso i propri canali (sito web, BURL, comunicati stampa) e qualsiasi altro mezzo idoneo ad una ampia pubblicità e informazione.
- ARCA è responsabile di:
 - (come co-responsabile) progettazione e definizione della Procedura di appalto pre-commerciale, in funzione del modello delineato e in coerenza alle finalità di promozione e stimolo dell'innovazione, ai principi europei delineati nella COM 799 (2007) e al modello attuativo nazionale,
 - valutazione dei presupposti di legge e di fatto per l'indizione della procedura di evidenza pubblica,
 - stesura e elaborazione dei documenti di gara, in coerenza con il modello attuativo delineato, oltre che con il quadro interpretativo europeo e nazionale,
 - gestione amministrativa ed operativa della Procedura,
 - interlocuzione con le imprese partecipanti, secondo le modalità definite nei documenti di gara,
 - (come co-responsabile) predisposizione ed organizzazione del contesto operativo reale funzionale all'espletamento dei servizi di sperimentazione delle Soluzioni previsti nella Fase III della procedura di gara (ivi inclusa la verifica delle eventuali autorizzazioni necessarie), da individuarsi a cura dell'AO prima della pubblicazione del bando,
 - (come co-responsabile), valutazione intermedia (di fase) - per il tramite della commissione di cui al successivo articolo 5 - dei progetti di R&S presentati dagli operatori economici,
 - raccolta e creazione di banche dati *on-line* accessibili a RL con i dati relativi alla Procedura: dimensione, localizzazione geografica e anzianità delle imprese partecipanti, offerte economiche, punteggi tecnici e altri dati concordati con RL,
 - (come co-responsabile) veicolazione della comunicazione, previa condivisione e esplicita approvazione di RL, sui seguenti canali (sito web, portale di e-procurement regionale, GUUE);

- monitoraggio e rendicontazione delle spese preventivate ed effettivamente sostenute e liquidate, con ruolo di garante della correttezza amministrativa e contabile del procedimento nei confronti di RL,
- AO è responsabile delle attività di:
 - (come co-responsabile unitamente a RL) selezione del fabbisogno di innovazione così come descritto all'art. 1/ lettera a;
 - conduzione del dialogo tecnico antecedente l'indizione dell'appalto pre-commerciale con il settore industriale e il sistema della ricerca mediante l'attivazione e la gestione del forum on-line (di cui sono messe a disposizione dei sottoscrittori le conclusioni rispetto a quello lanciato il 23 aprile 2012),
 - (come responsabile) predisposizione ed organizzazione della fase di sperimentazione delle Soluzioni in un contesto operativo reale (ivi inclusa la predisposizione e la verifica delle eventuali autorizzazioni necessarie), da individuarsi con precisione all'interno della struttura ospedaliera prima della pubblicazione del bando,
 - supporto tecnico nella stesura del Capitolato di gara,
 - monitoraggio (verifica e indirizzo) di merito delle attività di R&S - per il tramite della commissione di cui al successivo articolo 5 - condotte dagli operatori economici partecipanti al fine di rendere gli sviluppi tecnologici rispondenti al Fabbisogno, secondo le modalità definite nei documenti di gara,
 - elaborazione di relazioni di carattere tecnico in ordine alle prestazioni delle soluzioni sviluppate e all'andamento e all'esito delle attività di sperimentazione, in accordo con la commissione,
 - (come co-responsabile), valutazione intermedia (di fase) - per il tramite della commissione di cui al successivo articolo 5 - dei progetti di R&S presentati dagli operatori economici,
 - (come co-responsabile) veicolazione della comunicazione, previa condivisione (di forma e contenuto) e esplicita approvazione di RL, sui seguenti canali (sito web, portale Albo fornitori, forum on-line, riviste specializzate, ecc.).

L'AO assume l'impegno di individuare, organizzare e comunicare a RL e ad ARCA il contesto operativo idoneo per la sperimentazione entro 5 giorni lavorativi dopo il termine del dialogo tecnico.

Contestualmente e in seguito all'aggiudicazione dei servizi relativi alle varie fasi della Procedura, ARCA e AO assumono l'impegno di informare tempestivamente RL sull'andamento e sui risultati delle attività di R&S e di segnalare eventuali proposte attuative in relazione alla Procedura con una frequenza concordata con RL e, in ogni caso, in seguito a qualsiasi richiesta di RL.

La progettazione e definizione della comunicazione istituzionale del progetto è competenza esclusiva di RL e qualsiasi comunicazione da parte di ARCA e AO deve essere preventivamente concordata ed esplicitamente approvata da RL.

Art. 5 - Commissione di gara

La Commissione è composta da 5 (cinque) membri - tra cui un presidente - di comprovata esperienza nel settore cui si riferisce l'oggetto dell'appalto pre-commerciale.

La Commissione sarà nominata dalla stazione appaltante (ARCA) dopo la scadenza del termine per la presentazione dei documenti della prima fase della Procedura e sarà composta da:

- due rappresentanti di RL nelle persone del Direttore della FS Università e Ricerca o suo delegato e del Direttore Generale della DG Sanità o suo delegato,
- un rappresentante di Arca nella figura del Direttore Generale o suo delegato,
- due rappresentanti di AO in rappresentanza della Struttura di ingegneria clinica e della Direzione sanitaria.

Nessun emolumento è previsto per la partecipazione alle riunioni della Commissione.

La Stazione Appaltante potrà nominare anche un segretario, che avrà il compito di assistere la Commissione giudicatrice in tutte le fasi di valutazione e di redigere i verbali di gara.

Se necessario, la Commissione, mediante la richiesta di pareri in forma anonima, potrà avvalersi di esperti di qualificata esperienza e con competenze specialistiche nel settore cui si riferisce l'appalto pre-commerciale.

Art. 6 - Procedura

La Procedura sarà definita da ARCA e RL, secondo le attribuzioni di cui all'art. 4, in coerenza ai principi espressi dalla COM 799 (2007) e agli indirizzi nazionali ed avrà le seguenti caratteristiche:

- rispetto dei principi generali contenuti nel Codice dei Contratti Pubblici e segnatamente i principi di apertura, non discriminazione, economicità, efficacia, concorrenza, parità di trattamento e imparzialità, trasparenza, pubblicità e proporzionalità;
- oggetto dell'appalto riferito solo a servizi di R&S, che vanno dalla definizione dell'idea innovativa fino allo sviluppo prototipale o della prima serie sperimentale e non concernente la fornitura di nuovi dispositivi medici;
- articolazione in fasi (almeno due), con l'obiettivo di ridurre i rischi, di selezionare solo le Soluzioni meritevoli e di rafforzare le dinamiche collaborative al fine di garantire un impegno reciproco alla risoluzione del Fabbisogno;
- meccanismi di valutazione intermedia per la selezione delle proposte di R&S aventi titolo per accedere alla fase successiva (valutazione dopo ogni fase dei risultati raggiunti);
- aggiudicazione plurima a più soggetti chiamati a sviluppare le Soluzioni tecnologiche alternative;
- erogazione della dotazione finanziaria sotto forma di premio e di prezzo. In caso di erogazione sotto forma di prezzo, dovranno essere presi in considerazione i valori di mercato;
- previsione di una fase (l'ultima) volta alla sperimentazione della soluzione prototipale/della prima serie sperimentale in un contesto operativo reale, da individuarsi da parte dell'AO;

Serie Ordinaria n. 49 - Mercoledì 05 dicembre 2012

- non rinegoziabilità delle condizioni economiche durante la procedura pre-commerciale;
- non esclusiva, in funzione della quale i diritti di sfruttamento commerciale dei risultati della R&S sono ceduti dalla stazione appaltante, in *toto* o in parte, alle imprese partecipanti;
- condivisione dei rischi e dei benefici tra soggetto promotore, stazione appaltante e imprese partecipanti come precisato *sub art. 8* dell'accordo.

Data la valenza sperimentale del progetto pilota, avente finalità di definire il modello regionale di appalto pre-commerciale, ARCA e AO si impegnano ad attenersi alla Procedura come progettata da RL, proponendo e concordando preventivamente eventuali modalità migliorative in sede di progettazione e di esecuzione.

Art. 7 - Interruzione della Procedura

La Commissione di cui all'art. 5 può stabilire l'interruzione della procedura qualora ravveda una carente qualità dei progetti di R&S.

Art. 8 - Condizioni di condivisione dei rischi e dei benefici

Lo schema di condivisione dei rischi e dei benefici tra le Parti e le imprese partecipanti deve essere strutturato in modo tale che tutti traggano vantaggio da un'attiva opera di commercializzazione e diffusione delle nuove soluzioni.

Ai fini della procedura pilota in oggetto e per quanto riguarda la condivisione dei benefici tra la stazione appaltante e gli operatori economici partecipanti è stabilita l'attribuzione di tutti i diritti di proprietà intellettuale agli operatori economici che hanno ideato e realizzato le soluzioni tecnologiche.

Nel caso di specie, a RL e all'AO spetterà un diritto d'uso a titolo gratuito dei risultati derivanti dalle attività di R&S pre-commerciale (a titolo esemplificativo e non esaustivo: le evidenze degli studi di fattibilità, dei progetti tecnici, della sperimentazione ecc.), nonché una compensazione finanziaria (che riflette il valore di mercato dei benefici ricevuti e dei rischi assunti dall'impresa partecipante, titolata invece a sfruttare commercialmente i risultati della R&S) sotto forma di *compartecipazione ai ricavi derivanti dalle future vendite commerciali, effettuate dalle imprese, della soluzione risultante dall'appalto pre-commerciale.*

Limitatamente all'appalto pre-commerciale pilota oggetto dell'Accordo, a RL spetta il 90% della compensazione finanziaria derivante dalla compartecipazione alle vendite, mentre il restante 10% sarà riconosciuto da RL all'AO. L'entità percentuale della compensazione finanziaria sul valore di vendita della soluzione innovativa risultante dall'appalto pre-commerciale sarà definita secondo le modalità che saranno indicate in una fase successiva e in ogni caso esplicitamente indicata nei documenti di gara.

ARCA metterà in atto dei controlli sulle vendite delle imprese, stabilendo contrattualmente l'obbligo, in capo alle imprese partecipanti aggiudicatrici dell'ultima fase, di rendicontazione periodica dei ricavi derivanti dalle vendite (del ritrovato derivante dalle attività di R&S pre-commerciale). Alle dichiarazioni rese dalle imprese si applicano le norme vigenti e segnatamente il DPR 445/2000 e ss.mm.ii.

Inoltre, ARCA stabilirà contrattualmente la facoltà propria e di RL di monitorare e verificare, oltre che l'andamento delle attività di R&S, l'utilizzo e lo sfruttamento commerciale delle Soluzioni derivanti dalle attività di R&S pre-commerciale, anche mediante visite periodiche presso gli uffici delle imprese interessate e/o attraverso l'ispezione dei libri contabili.

Relativamente ai benefici condivisi e conseguiti, RL si impegna a destinare gli utili ottenuti dagli operatori economici (sotto-forma di partecipazione ai ricavi delle vendite commerciali, da questi ultimi effettuate, della Soluzione risultante dall'appalto pre-commerciale), per l'attivazione di ulteriori appalti che abbiano un contenuto di innovazione tecnologica.

In esito alla procedura pre-commerciale e anche sulla base delle evidenze tecnico-scientifiche elaborate dall'AO e dalla Commissione, RL ha facoltà di determinare una divulgazione e diffusione dei risultati della procedura pre-commerciale, intesi come riscontri sul buon esito o meno delle attività di ricerca, sulle motivazioni di scelta e sulle prestazioni delle soluzioni sviluppate, senza violare i diritti di privativa ed ostacolare il futuro sfruttamento commerciale dei diritti di proprietà intellettuale riconosciuti alle imprese aggiudicatrici.

Le attività di ARCA strettamente correlate al presente accordo saranno finanziate da RL nell'ambito del finanziamento annuale.

Art. 9 - Procedure di appalto di fornitura successive all'appalto pre-commerciale

In seguito all'appalto pre-commerciale, AO, RL e ARCA (quale struttura di servizio di RL), potranno avviare autonome procedure di approvvisionamento di fornitura della Soluzione derivante dai servizi di R&S, nel rispetto della vigente normativa in materia di appalti pubblici.

A tal fine e in ragione dei diritti d'uso liberi da licenza ottenuti in esito alla procedura pre-commerciale, la stazione appaltante potrà porre come base dell'appalto di fornitura, le specifiche tecniche del/dei dispositivo/i medico/i risultante/i a seguito della prototipazione e sperimentazione, il più rispondente/i alle proprie esigenze.

Art. 10 - Durata

Il presente Accordo impegna le Parti per un periodo di 3 anni dalla sottoscrizione.

L'eventuale disdetta di una delle Parti dovrà essere comunicata con lettera raccomandata alle altre parti, con un preavviso di almeno 6 mesi, fermo restando che con la comunicazione di disdetta decadono immediatamente i benefici economici derivanti dall'Accordo, fermo restando la remunerazione delle attività svolte, laddove applicabile.

L'Accordo può essere rinnovato alla scadenza esclusivamente con un atto scritto e con l'accordo di tutte le Parti.

L'eventuale disdetta o il mancato rinnovo non produrranno effetto riguardo alle operazioni già approvate anche solo in via preliminare, in ordine alle quali l'accordo conserverà efficacia sino al totale esaurimento dei conseguenti impegni e rapporti.

Le eventuali giacenze non utilizzate di competenza della Regione, fatti salvi gli impegni assunti, verranno messe a disposizione della tesoreria regionale sui capitoli di bilancio indicati dalla Struttura regionale competente.

Art. 11 - Controversie

Le Parti concordano di definire bonariamente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione o esecuzione dell'Accordo.

In caso di insorgenza di conflitti tra i soggetti sottoscrittori in merito alla interpretazione ed attuazione dell'accordo, il Direttore della funzione specialistica Università e Ricerca, convoca le parti in conflitto per l'esperimento di un tentativo di conciliazione.

Qualora in tale sede si raggiunga un'intesa idonea a comporre il conflitto, si redige un verbale nel quale sono riportati i termini della conciliazione. La sottoscrizione del verbale impegna i firmatari all'osservanza dell'accordo raggiunto.

Qualora non risulti possibile addivenire ad una conciliazione per tutte le controversie, sarà competente il Foro di Milano.

Art. 12 - Rinvio

L'Accordo è soggetto alla legislazione italiana.

A norma dell'art. 11, comma 2 della L. 241/90, l'esecuzione dell'Accordo è soggetta all'applicazione ai principi del Codice Civile in materia di obbligazioni e contratti.

Art. 13 - Spese e registrazione

L'Accordo è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, primo comma D.P.R. 26.4.1986, n. 131. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico delle Parti in misura paritaria.

Art. 14 - Referenti

I referenti per l'attuazione del presente Accordo sono così individuati:

- per RL: Armando De Crinito, (Direttore della Funzione Specialistica Università e Ricerca e Dirigente Direzione Centrale Programmazione Integrata - Struttura Università e Ricerca),
- per ARCA: Andrea Martino (Direttore Generale)
- per AO: Walter Bergamaschi (Direttore Generale Azienda Ospedaliera Ospedale Niguarda Ca' Granda).

Milano, novembre 2012

Firme

Direttore della funzione specialistica e dirigente della struttura università e ricerca

Direzione centrale Programmazione integrata - Regione Lombardia

[Armando De Crinito]

Direttore Generale
Agenzia regionale centrale acquisti

[Andrea Martino]

Direttore Generale
Azienda ospedaliera Ospedale Niguarda Ca' Granda

[Walter Bergamaschi]

Per presa visione:

Direttore Generale

DG Sanità

[Carlo Lucchina]

Direttore Patrimonio e Acquisti

Presidenza

[Massimo Stella]

Serie Ordinaria n. 49 - Mercoledì 05 dicembre 2012

D.G. Semplificazione e digitalizzazione

D.d.u.o. 30 novembre 2012 - n. 11149

Ampliamento graduatoria bando Lombardia più Semplice Misura 2: "Promozione di partenariati tra enti finalizzati alla realizzazione di progetti innovativi di semplificazione"

IL DIRIGENTE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA E AMMINISTRATIVA

Visto il Programma regionale di sviluppo della IX legislatura approvato con d.c.r. n. 56 del 28 settembre 2010 che punta ad accrescere l'efficienza della PA lombarda e a sviluppare azioni di accompagnamento, di formazione e di sviluppo delle competenze, finalizzate a garantire la condivisione delle conoscenze, la diffusione delle buone pratiche, la qualificazione e lo sviluppo professionale del personale nel settore pubblico;

Vista la d.g.r. 22 dicembre 2010 n. 1036 con cui è stata approvata l'Agenda di governo 2011-2015 per la semplificazione e la modernizzazione del sistema Lombardia - «Lombardia Semplice: azzerare la burocrazia, migliorare le istituzioni», quale documento di indirizzo e di metodo per l'attuazione delle azioni di sistema che coinvolgono anche gli Enti Locali, specie nella diffusione di buone pratiche in tema di semplificazione, a garanzia della modernizzazione del sistema pubblico lombardo;

Vista la d.g.r. 16 novembre 2011 n. 2499 con la quale è stato istituito un fondo presso Cestec s.p.a. di 500.000,00 euro a valere sul capitolo 1.2.0.2.420.7613 anno 2011 finalizzato al finanziamento di progetti che favoriscono la diffusione di meccanismi per la replicabilità di iniziative di semplificazione nel sistema pubblico lombardo;

Dato atto che la stessa dgr ha identificato CESTEC S.p.A. quale gestore della dotazione, demandando allo stesso la definizione delle relative procedure attuative e tutte le attività gestionali con le modalità che saranno convenute con apposita lettera d'incarico;

Dato atto, con dgr 24 novembre 2011 n. 2542 la dotazione finanziaria di cui sopra è stata incrementata di ulteriori €. 1.800.000,00 a valere sul capitolo 1.2.0.2.420.7291 del 2011;

Verificato che con lettera di incarico del 2 dicembre 2011 è stato conferito a Cestec s.p.a. l'incarico di realizzare l'attività di gestione del fondo e il supporto all'istruttoria tecnica;

Dato atto che con successivo decreto n. 11929 del 5 dicembre 2011 è stato impegnato e liquidato a favore di Cestec s.p.a. l'importo complessivo di 2.300.000,00 euro;

Visto il d.d.g. n. 3955 dell'8 maggio 2012 con il quale è stato approvato il bando Lombardia più semplice suddiviso nelle seguenti misure:

Misura 1: Valorizzazione di buone prassi di semplificazione realizzate nel territorio lombardo

Misura 2: Promozione di partenariati tra enti finalizzati alla realizzazione di progetti innovativi di semplificazione;

Dato atto che il succitato ddg per la «Misura 2: Promozione di partenariati tra enti finalizzati alla realizzazione di progetti innovativi di semplificazione» ha destinato la somma di €. 2.000.000,00 (duemilioni) della dotazione finanziaria complessiva;

Dato atto che con d.d.u.o. del 17 ottobre 2012 n. 9469 è stata approvata la graduatoria dei progetti presentati finanziabili per la Misura 2, nella quale sono stati ritenuti ammissibili 32 progetti a fronte di un effettivo finanziamento di n. 11 progetti di cui l'ultimo progetto «Rhoirete», presentato come capofila dal Comune di Rho, ammesso e finanziato parzialmente, come da allegato 1 Elenco A) Domande Ammissibili, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che con lo stesso d.d.u.o. del 17 ottobre 2012 n. 9469 si è riservata la possibilità, qualora si rendessero disponibili ulteriori fondi ed economie per incrementare la dotazione istituita con d.g.r. del 16 novembre 2011 n. 2499, di completare il finanziamento parziale e ampliare il numero dei progetti ammessi a finanziamento, sulla base della graduatoria come da allegato 1 Elenco A) Domande Ammissibili, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Verificato che con d.g.r. del 26 ottobre 2012 n. 4323 si è ritenuto opportuno utilizzare le risorse allocate sul capitolo 1.2.0.2.420.8032 del 2012 «Iniziativa per lo sviluppo di stanziamenti e progetti di semplificazione rivolte alle imprese e alle P.A.» per incrementare di ulteriori euro 100.000,00 la dotazione finanziaria di cui alla d.g.r. del 16 novembre 2011 n. 2499;

Verificato che con successivo decreto del 30 ottobre 2012 n. 9705 è stato impegnato e liquidato a favore di CESTEC S.p.A.

l'importo di euro 100.000,00 a integrazione della succitata dotazione;

Ritenuto di utilizzare tali risorse per completare il finanziamento parziale del progetto «Rhoirete», undicesimo in graduatoria, presentato come capofila dal Comune di Rho, di scorrere la graduatoria dei progetti ammissibili, proponendo il finanziamento parziale al progetto «Re.Se.T.», presentato come capofila dal Comune di Cremona, dodicesimo in graduatoria, previo accettazione del contributo, come da allegato 1 Elenco A) Domande Ammissibili, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che ai sensi del punto 18. del bando, gli enti beneficiari possono rinunciare al contributo dandone comunicazione al Responsabile della Misura mediante comunicazione tramite PEC (Posta Elettronica Certificata);

Dato atto altresì, che ai sensi del citato articolo 18., Regione Lombardia si riserva di scorrere in graduatoria nei limiti dell'esaurimento della dotazione finanziaria;

Visti l'art. 16 della l.r. n. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» ed i provvedimenti organizzativi della IX Legislatura;

Vista la l.r. n. 34 del 31 marzo 1978 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del Bilancio di previsione dell'anno in corso;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

DECRETA

1. di ampliare la graduatoria dei progetti presentati finanziabili del bando «Lombardia più Semplice - Misura 2: Promozione di partenariati tra Enti finalizzati alla realizzazione di progetti innovativi di semplificazione» in base all'integrazione di 100.000,00 euro;

2. di completare il finanziamento all'undicesimo progetto in graduatoria, ammesso e finanziato parzialmente, dal titolo «Rhoirete», presentato come capofila dal Comune di Rho, come da allegato 1 Elenco A) Domande Ammissibili, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di finanziare in modo parziale, fino a esaurimento della dotazione finanziaria, il dodicesimo progetto, dal titolo «Re.Se.T.», presentato come capofila dal Comune di Cremona, come da allegato 1 Elenco A) Domande Ammissibili, parte integrante e sostanziale del presente atto, previo accettazione del contributo;

4. di dare atto altresì, qualora si verificasse la rinuncia del contributo che Regione Lombardia provvederà a scorrere la graduatoria fino all'esaurimento della dotazione finanziaria;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito www.semplificazione.regione.lombardia.it

La dirigente u.o. semplificazione normativa e amministrativa
Anna Roberti

MISURA 2 - ELENCO A) DOMANDE AMMISSIBILI

N.	IDPROGETTO	ACRONIMO	DENOMINAZIONE	PR	IMPORTO COMPLESSIVO	CONTRIBUTO RICHIESTO	PUNTEGGIO	ESITO ISTRUTTORIA
1	34659840	SemplificaMI	Comune di Milano - settore servizi al cittadino	MI	€ 300.000	€ 210.000	94,2	AMMESSO E FINANZIATO
2	34643196	Migliora Pavia	Comune di Pavia	PV	€ 300.000	€ 210.000	91,3	AMMESSO E FINANZIATO
3	34772944	comsoc	Comune di Lodi	LO	€ 299.848	€ 209.894	85,8	AMMESSO E FINANZIATO
4	34491543	"NET(ta)MENTE"	Comune di Suzzara	MN	€ 300.000	€ 210.000	84,8	AMMESSO E FINANZIATO
5	34782809	STePS	Comune di Gorgonzola	MI	€ 244.365	€ 171.056	83	AMMESSO E FINANZIATO
6	34819015	S.M.A.R.T. WELFARE	Comune di Seregno - Ufficio di Piano dei Servizi Sociali	MB	€ 300.000	€ 180.000	80	AMMESSO E FINANZIATO
7	34755214	Uffici Digitali	Comunità Montana Sebino Bresciano	BS	€ 158.580	€ 111.006	80	AMMESSO E FINANZIATO
8	34841605	DINAMIC	Comune di Lonato	BS	€ 300.000	€ 210.000	78,4	AMMESSO E FINANZIATO
9	34863257	VIVI-SEMPLICE	Comune di Erba	CO	€ 299.765	€ 209.836	78,2	AMMESSO E FINANZIATO
10	34855622	S.O.S	Comune di Casteggio	PV	€ 179.700	€ 125.790	76,5	AMMESSO E FINANZIATO
11	34750680	Rhoinrete	Comune di Rho	MI	€ 245.035	€ 152.419	75,8	AMMESSO E FINANZIATO
12	34608795	Re.Se.T.	Comune di Cremona	CR	€ 273.687	€ 191.581	74,8	AMMESSO E FINANZIATO PARZIALMENTE PER ESAURIMENTO RISORSE
13	34776633	SIMPLY	Comune di Vigevano - Finanziamenti	PV	€ 300.000	€ 210.000	74	AMMESSO MA NON FINANZIATO PER ESAURIMENTO RISORSE
14	34789523	OLTREDIGITT	Unione di Comuni Oltre Adda Lodigiano	LO	€ 299.717	€ 209.802	73	AMMESSO MA NON FINANZIATO PER ESAURIMENTO RISORSE
15	34437879	semplificasociale	Comunità Montana Valli del Verbano	VA	€ 132.000	€ 92.400	72	AMMESSO MA NON FINANZIATO PER ESAURIMENTO RISORSE
16	34658637	Comuni.3clic@	Comune di Concorezzo	MB	€ 300.000	€ 210.000	72	AMMESSO MA NON FINANZIATO PER ESAURIMENTO RISORSE
17	34642896	Sito Unesco 94	Comunità Montana di Valle Camonica	BS	€ 300.000	€ 210.000	71,6	AMMESSO MA NON FINANZIATO PER ESAURIMENTO RISORSE

Serie Ordinaria n. 49 - Mercoledì 05 dicembre 2012

N.	IDPROGETTO	ACRONIMO	DENOMINAZIONE	PR	IMPORTO COMPLESSIVO	CONTRIBUTO RICHIESTO	PUNTEGGIO	ESITO ISTRUTTORIA
18	34608850	SRBC	Comune di Crema - Sistema Bibliotecario	CR	€ 300.000	€ 210.000	70,6	AMMESSO MA NON FINANZIATO PER ESAURIMENTO RISORSE
19	34360864	CASALASCO	Comune di Casalmaggiore	CR	€ 270.000	€ 189.000	70,2	AMMESSO MA NON FINANZIATO PER ESAURIMENTO RISORSE
20	34631398	DIC	Comune di Malnate	VA	€ 295.000	€ 206.500	69,6	AMMESSO MA NON FINANZIATO PER ESAURIMENTO RISORSE
21	34909925	Iodigi	Comune di Lodi	LO	€ 300.000	€ 210.000	66,7	AMMESSO MA NON FINANZIATO PER ESAURIMENTO RISORSE
22	34732637	Click	Comune di Triuggio	MB	€ 299.500	€ 209.650	66,4	AMMESSO MA NON FINANZIATO PER ESAURIMENTO RISORSE
23	34540021	Unioni Digitali	Unione Lombarda dei Comuni di Calvatone e Tornata	CR	€ 131.800	€ 92.260	62,9	AMMESSO MA NON FINANZIATO PER ESAURIMENTO RISORSE
24	34703487	S.In.Cloud	Comune di Curno	BG	€ 136.208	€ 95.345	62,6	AMMESSO MA NON FINANZIATO PER ESAURIMENTO RISORSE
25	34799481	Progetto S.O.N.	Comune di Milano - Direzione centrale risorse umane e organizzazione	MI	€ 283.250	€ 198.275	62,55	AMMESSO MA NON FINANZIATO PER ESAURIMENTO RISORSE
26	34428061	VCS	Comunità Montana di Valle Camonica	BS	€ 209.880	€ 146.216	62,3	AMMESSO MA NON FINANZIATO PER ESAURIMENTO RISORSE
27	34479223	COSE	Unione dei Comuni di Porto Morone Badia Pavese e Monticelli Pavese	PV	€ 293.247	€ 205.273	62,3	AMMESSO MA NON FINANZIATO PER ESAURIMENTO RISORSE
28	34424911	SUED_Brescia	Comunità Montana Valle di Sabbia	BS	€ 300.000	€ 210.000	61,7	AMMESSO MA NON FINANZIATO PER ESAURIMENTO RISORSE
29	34774973	Eco2-Perco2rso	Comune di Garbagnate Milanese	MI	€ 295.491	€ 206.843	61,4	AMMESSO MA NON FINANZIATO PER ESAURIMENTO RISORSE
30	34776363	CS	Comune di Concesio	BS	€ 250.000	€ 175.000	61	AMMESSO MA NON FINANZIATO PER ESAURIMENTO RISORSE
31	34859057	cruscottoprot.civile	Comune di Soncino	CR	€ 297.543	€ 208.280	60,9	AMMESSO MA NON FINANZIATO PER ESAURIMENTO RISORSE
32	34786830	ANACIRC	Comunità Montana Valtellina di Morbegno	SO	€ 75.741	€ 53.019	60	AMMESSO MA NON FINANZIATO PER ESAURIMENTO RISORSE

D.G. Industria, artigianato, edilizia e cooperazione

D.d.s. 28 novembre 2012 - n. 10987

FRIM - Linea di intervento «Cooperazione» di cui alla d.g.r. n. VIII/ 11329 del 10 febbraio 2010 - Ammissione a cofinanziamento di cooperative, cooperative sociali e loro consorzi. VII provvedimento

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA AGEVOLAZIONI PER LE IMPRESE

Visti:

- la legge regionale n. 1 del 2 febbraio 2007 «*Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia*»;
- la d.g.r. n. VIII/5130 del 18 luglio 2007 «*Costituzione del Fondo per l'imprenditorialità. Prime linee d'intervento*»;
- la d.g.r. n. VIII/11329 del 10 febbraio 2010, «*Potenziamento delle misure del Fondo per l'imprenditorialità a sostegno delle aziende e attivazione di una linea d'intervento a favore delle imprese cooperative*» con la quale:
 - si è attivata nel FRIM la linea d'intervento n. 7 «Cooperazione» definendone i criteri di funzionamento e la dotazione;
 - si è dato atto che le risorse finanziarie allocate sulla linea d'intervento n. 7 «Cooperazione» saranno utilizzate nel FRIM con vincolo di destinazione esclusivo a favore delle imprese cooperative;
 - si disponeva che le domande di agevolazione potevano essere presentate a decorrere dal 14 aprile 2010 mediante il sistema informativo appositamente predisposto dalla Regione;

Vista la d.g.r. n. IX/1988 del 13 luglio 2011, «*Determinazione in ordine al Fondo di Rotazione per l'imprenditorialità (FRIM) e al fondo regionale per le agevolazioni finanziarie all'artigianato: armonizzazione degli strumenti finanziari regionali a favore delle MPMI lombarde*»;

Vista la d.g.r. n. IX/2052 del 28 luglio 2011 «*Rettifica della d.g.r. n. IX/1988 <Determinazione in ordine al Fondo di Rotazione per l'imprenditorialità (FRIM) e al fondo regionale per le agevolazioni finanziarie all'artigianato: armonizzazione degli strumenti finanziari regionali a favore delle MPMI lombarde>*», con la quale si stabilisce che il tasso di interesse a valere sulle risorse regionali è pari allo 0,5% annuo su tutte le linee di intervento con eccezione della linea 7 «Cooperazione» del fondo di Rotazione per l'imprenditorialità per la quale è previsto un tasso di interesse a valere sulle risorse regionali annuo pari allo 0,1% annuo solo per le cooperative sociali e loro consorzi;

Vista la «Lettera di incarico per le attività di gestione del Fondo di Rotazione per l'imprenditorialità» sottoscritta in data 23 novembre 2007 e la successiva integrazione registrata il 15 aprile 2010 e tutt'ora in vigore, con la quale è stata affidata a Finlombarda s.p.a. l'attività di gestione del Fondo di rotazione per l'imprenditorialità - Linea di Intervento n. 7 «Cooperazione» ed in particolare, l'istruttoria per la valutazione di ammissibilità formale, tecnica ed economico-finanziaria delle domande presentate;

Visto il d.d. n. 1616 del 23 febbraio 2011 che modifica i criteri di funzionamento del FRIM Cooperazione approvati con d.g.r. 11329/2010;

Vista la d.g.r. n. IX/4203 del 25 ottobre 2012 «*Determinazioni in merito alla l.r. n. 7 del 18 aprile 2012, art. 57 «garanzie» la quale ha provveduto, tra l'altro, a individuare:*

- la regolamentazione attuativa del sistema delle garanzie a supporto degli interventi finanziari concessi alle imprese con modalità a rimborso;
- il profilo di rischio dell'impresa, valutato sulla base di una metodologia di «credit scoring» quale elemento discriminante rispetto all'esigenza di acquisire garanzia;
- una metodologia di «credit scoring» omogeneo per tutte le misure agevolative attivate dalla Direzione Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione a valere sulla l.r. 1/2007 che si basi sull'analisi dei dati economico-patrimoniali desunti da bilanci o documentazione equipollente;

Preso atto che Finlombarda s.p.a. ente Gestore del Fondo di Rotazione per l'imprenditorialità - Linea di intervento «Cooperazione» con lettera del 5 novembre 2012 - FC/gb/lc/A10181, prot. R1.2012.0024001 pervenuta in data 6 novembre 2012 ha inoltrato gli esiti dell'istruttoria di n. 8 domande, dalle quali risultano ammissibili n. 6 domande e non ammissibili n. 2;

Ritenuto, pertanto, di recepire gli esiti finali dell'istruttoria condotta da Finlombarda s.p.a. per n. 8 domande come specificato negli allegati di seguito indicati e che sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- Allegato A - Elenco delle domande ammissibili al cofinanziamento per complessivi Euro 1.743.000,00 a valere sul Fondo di Rotazione per l'imprenditorialità - Linea di intervento «Cooperazione»;
- Allegato B - Elenco domande non ammissibili al cofinanziamento con le relative motivazioni;

Dato atto che gli interventi agevolativi saranno concessi ai sensi del regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore ed in particolare degli artt. 1, 2, 3 del medesimo regolamento;

Considerato che l'importo complessivo di Euro 1.743.000,00 riguardante gli interventi di cofinanziamento per le cooperative, le cooperative sociali e loro consorzi come specificato nell'allegato A, parte integrante del presente provvedimento, trova copertura nella dotazione del «Fondo di Rotazione per l'imprenditorialità - » Linea di intervento «Cooperazione» gestito da Finlombarda s.p.a.;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 nonché i provvedimenti organizzativi della IX legislatura;

DECRETA

1. di ammettere a cofinanziamento, sulla base degli esiti finali delle istruttorie rassegnate dal Soggetto Gestore, le domande presentate dalle cooperative, cooperative sociali e loro consorzi di cui all'allegato A, parte integrante del presente provvedimento;

2. di non ammettere a cofinanziamento le domande presentate dalle cooperative sociali, di cui all'allegato B, parte integrante del presente provvedimento;

3. di disporre che alle imprese cooperative, cooperative sociali e loro consorzi indicate nell'allegato A e B sia inviata una comunicazione in merito agli esiti dell'istruttoria per il tramite del Gestore del FRIM - Finlombarda s.p.a., che procederà per il seguito di competenza;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale e sul portale della Regione Lombardia. www.regione.lombardia.it, sul sito della Direzione generale Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione nell'area «Cooperazione».

Il dirigente
Marina Gori

**FONDO DI ROTAZIONE PER L'IMPRENDITORIALITÀ - LINEA 7 "COOPERAZIONE" -
CO-FINANZIAMENTO A TASSO AGEVOLATO A COOPERATIVE, COOPERATIVE SOCIALI E LORO CONSORZI**

COOPERATIVE AMMESSE						1) COOPERATIVE SOCIALI E LORO CONSORZI							
N.	Id Domanda	Ragione Sociale	Indirizzo	Comune	Prov.	Investimento presentato €	Agevolazione richiesta €	Investimento Ammesso €	Agevolazione concessa €	Importo fondo rotazione 70% dell'ammesso €	Progetto	Durata finanziam. Mesi	Durata investim. Mesi
1	31102025	PRONTO CASA COOP. SOCIALE	Piazza Caduti di Nassiriya,22	SANT ANGELO LODIGIANO	LO	1.000.000,00	800.000,00	1.000.000,00	800.000,00	560.000,00	Acquisto, impiantistica generale e ristrutturazione dell'immobile sede dell'attività	144	18
2	34160051	RETE SOCIALE TRIBUTI COOP. SOCIALE	Via Antonio Callegari, 11	BRESCIA	BS	249.600,00	249.600,00	236.200,00	200.000,00	140.000,00	Acquisto beni strumentali, attrezzature software, macchinari e impiantistica generale per la ristrutturazione dell'immobile	84	12
3	34288374	LO SCRIGNO MAGICO COOP. SOCIALE	Via Novi, 2	MILANO	MI	467.000,00	373.600,00	300.000,00	240.000,00	168.000,00	Acquisto, impiantistica generale e ristrutturazione dell'immobile sede dell'attività	144	18
4	35107004	DUEPUNTIACAO COOP. SOCIALE	Via Cofi Zelati, 49	PADERNO DUGNANO	MI	1.000.000,00	800.000,00	1.000.000,00	800.000,00	560.000,00	Acquisto, impiantistica generale e ristrutturazione dell'immobile sede dell'attività	144	18
5	35157083	GEIS COOP. SOCIALE	Via Allende, 2	ARESE	MI	356.000,00	284.800,00	331.000,00	250.000,00	175.000,00	Acquisto, impiantistica generale e ristrutturazione dell'immobile sede dell'attività	144	18

TOTALE 1	3.072.600,00	2.508.000,00	2.867.200,00	2.290.000,00	1.603.000,00
-----------------	---------------------	---------------------	---------------------	---------------------	---------------------

						2) COOPERATIVE E LORO CONSORZI							
N.	Id Domanda	Ragione Sociale	Indirizzo	Comune	Prov.	Investimento presentato €	Agevolazione richiesta €	Investimento Ammesso €	Agevolazione concessa €	Importo fondo rotazione 50% dell'ammesso €	Progetto	Durata finanziam. Mesi	Durata investim. Mesi
1	35234555	LATTERIA SOCIALE DI CALVENZANO SOC. COOP.	L.go XXV Aprile,6	CALVENZANO	BG	350.000,00	280.000,00	350.000,00	280.000,00	140.000,00	Acquisto, impiantistica generale e ristrutturazione dell'immobile sede dell'attività	84	12

TOTALE 2	350.000,00	280.000,00	350.000,00	280.000,00	140.000,00
-----------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------

TOTALE 1) + 2)	3.422.600,00	2.788.000,00	3.217.200,00	2.570.000,00	1.743.000,00
-----------------------	---------------------	---------------------	---------------------	---------------------	---------------------

**FONDO DI ROTAZIONE PER L'IMPRENDITORIALITÀ - LINEA 7 "COOPERAZIONE" -
CO-FINANZIAMENTO A TASSO AGEVOLATO A COOPERATIVE, COOPERATIVE SOCIALI E LORO CONSORZI**

COOPERATIVE NON AMMESSE								
N.	Id Domanda	Ragione Sociale	Indirizzo	Comune	Prov.	Investimento presentato €	Agevolazione richiesta €	Motivazione non ammissione
1	35185923	AGROPOLIS COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	VIA MARASCO, 6	26100 CREMONA	CR	335.000,00	268.000,00	Mancato rispetto dei requisiti previsti al punto 2,a) dell'art. 3 del bando (settore escluso dalle agevolazioni "Deminimis" di cui al Regolamento (CE) n. 1998/2006)
2	33732949	EQUIPE ITALIA SOCIETÀ COOPERATIVA SPORTIVA DILETTANTISTICA	VIA MAGELLANO, 29	20013 MAGENTA	MI	562.000,00	449.600,00	Domanda non completa, anche a seguito di richieste documentate

897.000,00	717.600,00
-------------------	-------------------